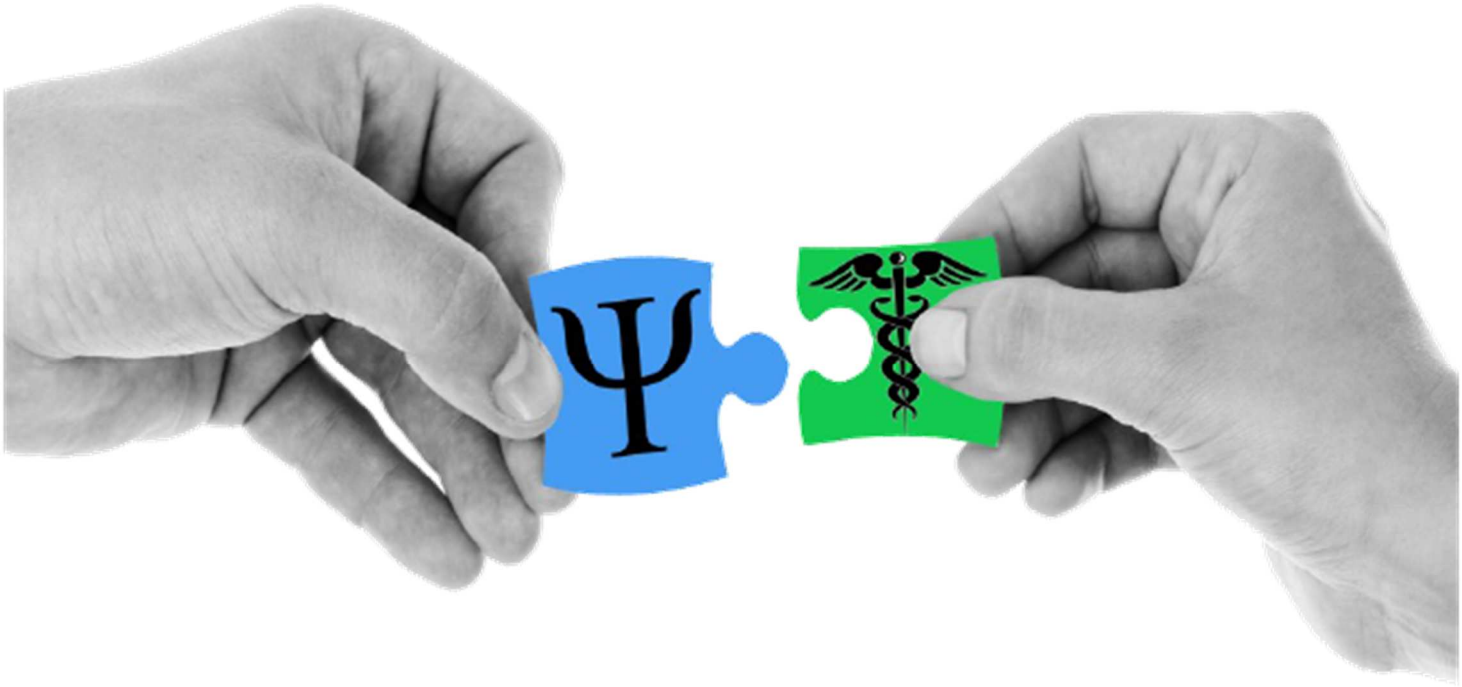
Psicologo in farmacia



Linee Di Indirizzo

Gruppo di Lavoro costituito presso il CNOP per la stesura delle:

"Linee di indirizzo per lo psicologo in farmacia"

Membri

Dott. Fulvio Giardina	*Presidente del Consiglio Nazionale Ordine Psicologi*
Dott.ssa Roberta Andrioli Stagno	*Dirigente Psicologa - Ministero della Salute*
	Direzione Generale della Programmazione Sanitaria Ufficio 3
Dott.ssa Susanna Ciampalini	*Dirigente Farmacista - Ministero della Salute*
	Direzione Generale della Programmazione Sanitaria Ufficio 3
Dott. Arnaldo Cozzolino	*Direttore Generale Farmacap - Assofarm*
Dott.ssa Paola Esposito	*Consulente CNOP per la Psicologia in Farmacia*
Dott.ssa Mara Fiaschi	*Vice Presidente Ordine Psicologi Liguria*
Dott. Roberto Calvani	*Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia*
Dott. Giuseppe Guaglianone	*Vice Presidente dell'Ordine Farmacisti della provincia di Roma*
Dott, Giuseppe Spitale	*Consigliere presso Ordine Psicologi della Regione Siciliana*
Dott. Luigi Zocchi	Segretario Federfarma Lombardia con delega *Federfarma Nazionale*

Introduzione

I mutamenti demografici ed epidemiologici intervenuti in questi anni nonché il cambiamento degli stili di vita, hanno completamente modificato le necessità assistenziali spostando sul territorio la risposta a molteplici bisogni della popolazione.

Il territorio, infatti, si trova sempre più coinvolto nella gestione di problematiche relative alla salute della persona, con una serie di servizi organizzati a rete e strutturati sul criterio della continuità assistenziale e basati sulla collaborazione ed integrazione di più figure professionali.

La farmacia di comunità si inserisce in questo panorama con una serie di prestazioni e funzioni divenendo di fatto un *Centro Socio Sanitario* polifunzionale, un luogo qualificato di offerta di prestazioni sanitarie e di consulenza oltre che deputato alla dispensazione del farmaco.

Un insieme di attività in cui la sinergia di intenti, attraverso una efficace articolazione e nel rispetto delle specifiche competenze, garantisce prestazioni sicure e di qualità ai cittadini.

In tale contesto sono state elaborate queste specifiche linee di indirizzo che prevedono l'introduzione della psicologia in farmacia come servizio strutturato capillarmente diffuso.

In farmacia lo Psicologo opportunamente formato gestisce l'accoglienza degli utenti, l'ascolto attivo dei loro bisogni, promuovendo comportamenti di salute e aiuta le persone ad accettare e mantenere uno stile di vita sano, supportandoli nel percorso di malattia.

Compito dello psicologo è mettere la persona in condizione di comprendere appieno la propria situazione e saperla gestire facendo ricorso alle proprie risorse emotive, affettive e cognitive.

"Lo Psicologo in Farmacia" è un Servizio che si svolge all'interno degli spazi della farmacia, contesto facilmente accessibile e familiare e si rivolge ai cittadini maggiorenni

Tale Servizio può essere definito come un'opportunità per intercettare, in un'ottica di prevenzione i bisogni inespressi da parte delle persone che possono manifestare un disagio psicologico e usufruire, nel rispetto della riservatezza e della privacy, di una consulenza professionale.

Lo Psicologo è adeguatamente preparato al primo ascolto e alla valutazione della domanda portata in consulenza.

Il Servizio “Lo Psicologo in Farmacia” si rivolge ai cittadini, di tutte le fasce di reddito, alleggerendo le richieste in ambito psicologico che pervengono al Sistema Sanitario pubblico e arricchendo la rete di servizi presenti sul Territorio.
Si auspica che le linee di indirizzo possano essere ampiamente diffuse e condivise con altri professionisti della salute.

Linee di Indirizzo - Psicologo in Farmacia

1. Obiettivi

La presenza dello psicologo in farmacia, anche nell'ambito dell'evoluzione della farmacia, permette un tempestivo accesso ad una consulenza psicologica, per favorire la presa di coscienza del cittadino sul proprio stato di salute. Esercita anche attività di screening svolgendo una funzione di filtro della domanda psicologica dei cittadini riducendo gli accessi di primo livello e le richieste inappropriate ad altre Strutture del SSN, concorrendo alla riduzione della spesa sanitaria. Promuove una adeguata cultura del benessere e dei corretti stili di vita.

2. Competenza di base

La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. (L. 56/89, art.1).

3. Competenza specifica

Lo psicologo in farmacia, oltre alla specifica competenza diagnostica, è adeguatamente preparato: ad analizzare a domanda, svolgere *counseling* psicologico, intervenire sul benessere e gli stili di vita, conoscere l'organizzazione dei servizi sociali e sanitari del territorio di riferimento, comunicare in modo efficace, favorire l'empowerment.

4. Presa in carico del cittadino.

"Lo Psicologo in farmacia" prende in carico il cittadino che ne richiede il servizio, previa sottoscrizione del consenso informato (Codice Deontologico, art. 24 e 31).

Lo psicologo in farmacia deve avere a disposizione un locale a tutela del decoro e della privacy della persona.

5. Prospettiva temporale.

Il servizio psicologico In farmacia può prevedere fino a sei incontri per ciascun utente. Nel caso di bisogni più complessi, orienta verso interventi più approfonditi presso strutture e/o professionisti specializzati.

6. Modello adottato.

Il modello di riferimento è quello della Psicologia della Salute e il Modello Evolutivo dello Sviluppo, nell'ottica della promozione e mantenimento dello stato di salute e di benessere nel ciclo di vita. Lo psicologo in farmacia privilegia la brevità dell'intervento centrato sulla valorizzazione delle risorse e le potenzialità della persona.

7. Il ruolo

"Lo Psicologo in farmacia" svolge *counseling* psicologico, nella consapevolezza dell'attualità del suo intervento.

Interviene particolarmente sui corretti stili di vita da adottare nella quotidianità, anche in sinergia con gli obiettivi della farmacia.

L'ascolto attivo e partecipato dello psicologo è determinante nei processi che influenzano lo stato di salute.

La prevenzione è una funzione centrale dell'intervento dello psicologo in farmacia grazie alla immediata intercettazione del bisogno dell'utente.

Fondamentale la sinergia dello psicologo con il farmacista in quanto quest'ultimo, nel rapporto di fiducia con l'utente, è il primo ad intercettare un eventuale bisogno psicologico.

8. Aderenza alla terapia

Lo psicologo in farmacia insieme agli altri professionisti della salute favorisce l'aderenza e la compliance nella gestione della cronicità, attraverso l'empowerment dell'utente che deve essere messo in grado di partecipare in modo consapevole al piano terapeutico. (Vedi N.LEA)

L'empowerment si considera come la tendenza fondamentale della persona ad attualizzare le proprie potenzialità, rispettando le tendenze vitali rivolte all'autoregolazione e utilizzando l'empatia intesa come comprensione dell'altro che si realizza attraverso il riconoscimento della sua unicità.

9. Remunerazione dello Psicologo

La prestazione effettuata dallo psicologo in farmacia è gratuita per l'utenza; la remunerazione del professionista è legata all'accordo economico tra la farmacia e lo psicologo, anche utilizzando finanziamenti a cura di Enti e Associazioni.

Lo psicologo deve svolgere la sua attività percependo un adeguato compenso. Lo psicologo che lavora in farmacia si impegna a seguire l'utente esclusivamente in questo specifico contesto.

I principi riportati nelle presenti linee di indirizzo si applicano ai servizi dello "psicologo in farmacia" realizzati in base ad accordi interassociativi di qualsiasi livello territoriale che coinvolgono enti pubblici che partecipano direttamente od indirettamente al sostegno, anche economico del servizio stesso.

Nell'ipotesi in cui la presenza dello psicologo in farmacia sia frutto di accordi realizzati senza il sostegno economico delle amministrazioni pubbliche coinvolte e quindi in base ad autonome intese tra le parti interessate, queste ultime potranno definire modalità di svolgimento in maniera autonoma, purchè venga garantita una dignitosa renumerazione per gli psicologi coinvolti privilegiando lo svolgimento dell'attività presso la farmacia.

10. Campagne di promozione della salute

In farmacia lo psicologo, come professionista della salute, si fa promotore di campagne di prevenzione per la salute pubblica, come ad esempio nei vari ambiti dell'invecchiamento, della salute della donna nel post partum, delle dipendenze da fumo, da alcool, da gioco, da sostanze, ponendo particolare attenzione alle "nuove dipendenze" quali Internet Addiction Disorder. Lo psicologo opera insieme agli altri professionisti della salute integra le proprie competenze.